

**Intervista** Fabio Kanidisek

# Wartsila, la nostra attenzione per tutti

Il desiderio: sentire vicino il nostro Pastore

Tutta la città, per non dire tutta la nazione, è al corrente del dramma che stanno vivendo i lavoratori del gruppo industriale Wartsila e dell'indotto dello stesso stabilimento.

Non siamo commentatori di fatti socio-economici, ma siamo osservatori del dramma umano, in tutte le sue declinazioni, e ci avviciniamo a questo problema condividendo l'apprensione e la speranza proprie di tutti i lavoratori coinvolti e delle loro famiglie.

Abbiamo intervistato il sindacalista Fabio Kanidisek, che ha voluto cortesemente delinearci alcuni tratti della vicenda, presentando la situazione in tutta la sua realtà, in un'ottica di speranza.

La stampa locale e nazionale tratta dell'argomento della Wartsila con attenzione e competenza.

Noi non intendiamo tematiche socio-politiche, ma vogliamo porci in atteggiamento di ascolto orante: ascoltiamo le narrazioni e preghiamo per tutti: per chi ha preso o deve prendere le decisioni e per chi subisce gli effetti delle medesime.

**Signor Kanidisek, vorrebbe parlarci degli ultimissimi avvenimenti e delle più recenti vicende che interessano i lavoratori della Wartsila?**

Il presidente Fedriga oggi stesso ha detto che Wartsila condivide la situazione della città di Trieste e della Regione Friuli Venezia Giulia, essendo accomunata ad entrambe dal fatto

di vivere la conseguenza di scelte industriali che si possono definire "sbagliate", se considerate dal punto di vista degli effetti sull'economia generale delle nostre terre.

**Le decisioni dell'azienda risultano definitive, o sono passibili di ridiscussione?**

Le decisioni prese da Wartsila sono definitive e non ammettono ripensamenti.

L'unico elemento di novità consiste nel fatto che la procedura di licenziamento dei lavoratori è stata differita almeno fino al mese di ottobre di quest'anno.

A questo riguardo, il presidente Fedriga ha sottolineato che la situazione va affrontata adottando decisioni prese di concerto tra Regione e Governo nazionale; le soluzioni non riguarderanno esclusivamente la piena occupazione dei lavoratori, istanza peraltro assolutamente prioritaria, ma anche l'adozione di strategie industriali di sviluppo che vincolino le industrie alla permanenza sul territorio, consentendo di guardare al futuro con rinnovata fiducia.

Il presidente Fedriga ha lanciato segnali di positività, pur nella consapevolezza della delicatezza del momento.

**Qual è la posizione del mondo sindacale in questo momento?**

Noi sindacati guardano con speranza al futuro, confidando in un esito fausto delle varie interlocuzioni a livello ministeriale, governativo, istituzionale in genere.



Auspichiamo che i confronti dialettici si svolgano con toni pacati e secondo modalità ragionevoli, evitando l'exasperazione dei conflitti, che non può concorrere in alcun modo al bene.

**Si attendono nuovi incontri tra parti sindacali ed organi istituzionali?**

Il 18 maggio ci sarà un incontro a Roma tra rappresentanze ministeriali, Confindustria, altri attori istituzionali e le parti sociali. Restiamo in attesa dell'evento, sempre aperti alla speranza.

**Ci risulta che il Vescovo emerito Giampaolo Crepaldi sia stato molto attento e molto vicino alla realtà del complesso della Wartsila, anche partecipando di persona ad incontri con i lavoratori.**

**Il nuovo Vescovo, Enrico, sta prendendo**

**contatto diretto con molte realtà del territorio, dimostrandosi attento e disponibile verso tutti, soprattutto verso le persone più deboli e svantaggiate.**

**Qual è l'auspicio che si sente di esprimere in relazione al rapporto tra la realtà industriale che rappresenta ed il Vescovo di Trieste?**

Desideriamo vivamente sentire vicino il nostro Pastore.

Mai come nei momenti di trepidazione si ha bisogno di sentire che lo sguardo del Padre non si è distolto da noi.

Ci auguriamo di vero cuore che ci sia presto la possibilità di un incontro con il Vescovo Enrico, a cui rivolgiamo il nostro più caro saluto e il nostro più caloroso invito a venirci a trovare.

**Chiara Fabro**

